

inform**Abano** & Montegrotto

176

Periodico indipendente delle Terme Euganee
informabano.it



17612 - Riposto - Giarre - Stazione

LA VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA. LA STORIA DI ABANO PASSA ANCHE DA QUI

di Paolo Balasso



«La visione dietro l'angolo»

EL TRENO DEE NOVE... di Cesare Pillon



Specialisti perché: COMPETENZA, CORTESIA E PASSIONE

SE STATE PENSANDO DI VENDERE, AFFITTARE O ACQUISTARE UN IMMOBILE NON ESITATE A CONTATTARCI SENZA IMPEGNO

LE NOSTRE PROPOSTE



MINI APP.TO – CENTRO ABANO T.

€. 100.000



MINI APP.TO – ABANO T.

€. 69.000



BIFAMILIARE – ABANO T.

€. 530.000



VILLA CON DEPANDANCE – ABANO T.

INFO IN AGENZIA

I NOSTRI SERVIZI

Assistenza in tutte le fasi della compravendita e locazione - Supporto pubblicitario a 360° - Potete usufruire dei servizi gestione contratti d'affitto via telematica in tutte le sue fasi: stesure, registrazioni, rinnovi, proroghe e chiusure - Classificazione Energetica

Abano Terme - via A. Stella n.3

049 8601921



info@agenziaprontocasa.it

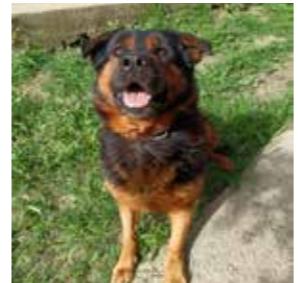


www.agenziaprontocasa.it

Giardino di luna cani&gatti

A cura di Aldo Francisci, Valentina Pasotto e Rosanna Gottardo

In collaborazione con l'associazione «**Rifugio giardino di luna**» sezione di Abano Terme
ADOZIONI CANI: Rosanna Gottardo info 333 9674963



ATTILA circa 8 anni, giocherellone, pieno di energia. Si femmine. A lui basta una persona che gli tiri la corda, ed è felice.



AZZURRA che è stupenda, inutile dirlo, che è buonissima invece sì. Bravissima, 2 anni circa. Sana, sterilizzata.



2 SORELLINE UGUALI Bianca e Perla 2 mesi, futura taglia media, circa 20/25 kg.



2 MASCHIETTI DI 2 MESI tutti bianchi futura taglia media, circa 25 kg. Sono Blu e Red.



BINGO Bellissimo e buonissimo. In rifugio si annoia, e mette su peso. Circa 2/3 anni, castrato. Ha bisogno di chi lo fa passeggiare.



LAKY 7 mesi 18 kg. Sano buono, molto diffidente. Ha bisogno di prendere fiducia. Serve adattante con molta pazienza.



TEO simil labrador. Castrato sano. 30 kg Buonissimo, meglio femmine. Adora farsi coccolare.



MIA 25 kg, sterilizzata, buonissima. 1 anno e mezzo. Sanissimo. Va d'accordo con tutti.



ELODY brava, buona, bella. Va d'accordo con tutti, cani, gatti, persone. Sterilizzata circa 3/4 anni.



DIANA 3 mesi e mezzo, futura 20 kg circa. Un po' diffidente ma buonissima.



SHASA 6 anni vissuti in una gabbia. Ora è felice, sana, ingrassata, dinamica. Si maschi. È sterilizzata.



BRUNA circa 3 anni, sterilizzata, sana, iperattiva, simpatica. Si con maschi.

G Service
grafica & stampa

Abano Terme (PD) - 388 9067170 - bgstampa@gmail.com



ritiriamo
biblioteche
private
per info
349 0808404

inviare messaggi WhatsApp

ALESSANDRO PEZZOLLO Termoidraulica



Via Carabinieri, 21 **ABANO TERME**
Telefono: 049 811063 cellulare: 337440366



PADOVA tel. 049 680940
TEOLO tel. 049 9900057

Reperibilità 24 ore su 24

info 335 7512285

email: info@pavanello@alice.it



HOTEL TERME
ROMA
ABANO TERME



Con la prescrizione del tuo medico curante
benefici di 12 sedute di fango termale e 12 bagni termali; paghi solo il ticket in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale.

I CENTRI TERMALI DI ABANO TERME, A SEGUITO DEL NUOVO DPCM, RIMANGONO APERTI IN SICUREZZA



HOTEL TERME
HELVETIA
ABANO TERME

La visione dietro l'angolo
di Cesare Pillon

EL TRENO DEE NOVE...

Alcuni anni fa, durante un incontro su questioni legali, un noto avvocato del Foro di Padova spazientito, di fronte alle incertezze e alla conseguente immobilità rispetto alla risoluzione di un problema, affermò : "Questo xe come el treno dee nove che fis-cia, fis-cia e no se move". Mi è venuto in mente questo

un collegamento tra l'Isola pedonale ed il Piano Urbano Termale, il vice presidente della Provincia affermava che non c'era nessun ritardo e che si sta lavorando "per arrivare al più presto alla presentazione del progetto. I tempi saranno ovviamente lunghi, perché il problema non si risolve una volta acquisita la

ancora una volta al teatrino di ripetuti bandi di gara per trovare il temerario investitore privato che voglia farsi carico di un problema che è e resta pubblico.

Quindi tutti abbiamo capito che il mascheramento (messa in sicurezza) con la tanto decantata recinzione dell'area del Kursaal sarà lo spettacolo che dovremmo sorbirci ancora per molto tempo e che, forse, l'idea di redigere un piano guida non sia altro che un modo per rinviare ancora il problema.

In un mondo che viaggia a velocità supersoniche, i ritardi si pagano.

L'impianto normativo a cui devono fare riferimento le pubbliche amministrazioni si è nel tempo appesantito, altro che semplificazione amministrativa e liberalizzazione, le risorse a disposizione sono andate via via riducendosi e su ogni questione si produce un avvittamento burocratico da cui è difficile districarsi.

In questo quadro un sano riferimento alla logica del fare potrebbe aiutare a superare la logica sfibrante dei dibattiti sul come fare, legato a logiche politiche parolaie ed inconcludenti.

La lista delle questioni aperte sul territorio è lunga, varrebbe la pena, per i soggetti che hanno responsabilità nel territorio, avere almeno la voglia di sedersi intorno ad un tavolo e condividerla e invece non c'è occasione in cui i dissensi e le divergenze emergano facendoci capire che il futuro non sarà proprio roseo.

E intanto "el treno dee nove fis-cia, fis-cia e no se move".



aneddotto leggendo un articolo di giornale sull'annosa questione del degrado del Kursaal. Rispondendo alle critiche su un presunto ritardo dello studio incaricato, dal Comune di Abano Terme e Provincia di Padova per la redazione del piano guida per il recupero delle aree del Kursaal e dell'hotel Centrale, nella logica di

progettazione di Boeri."

Eccoci ancora di fronte alla esplicita dichiarazione che è lontanissima la risoluzione del problema e che l'ente proprietario, la Provincia di Padova, non ha nessuna voglia di mettere risorse per la ristrutturazione del Kursaal e quindi assisteremo, nel prossimo futuro,

Pub, birreria, stuzzicheria
TANKARD
Via Monte Croce 2
ABANO TERME
tel. 049 8669791

Impresa Generale di Costruzioni
Edil Prestige Srls
Via Aquileia, 4
35035 Mestrino
cell. 329 5817635

& Montegrotto
informAbano
www.informabano.it
redazione@informabano.it

Periodico indipendente delle Terme Euganee
Anno XXIX - n. 176 maggio 2025

Editore Aldo Francisci
Direttore Responsabile Aldo Francisci
Hanno collaborato a questo numero: Cesare Pillon - Paolo Balasso - Barbara Benevento - CAF Acli di Padova - Alice Marcato - Giuseppe Manzo - Salvatore Di Lauro - Stefano Baraldo - Claudio Calvello - Rosanna Gottardo
Servizi fotografici Archivio Francisci Editore
Direzione, redazione, pubblicità e amministrazione
redazione@informabano.it

PUBBLICITA' cell. 349 0808404

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale vietata senza il consenso scritto dell'Editore.
Iscritto al Registro Stampa del Tribunale di Padova al n. 733 del 1/6/1982
Diffusione gratuita alle famiglie e alle attività economiche



LA VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA. LA STORIA DI ABANO PASSA ANCHE DA QUI

di Paolo Balasso



17612 - Riposta - Giarre - Stazione

Nella vecchia stazione di Abano io ci sono nato, 75 anni fa, nel '49. Papà faceva il capostazione e in quella magica e minuscola borgata ho vissuto la mia infanzia fino all'età di 12 anni. La mia giornata e quella di tutto il quartiere era scandita dai suoni della ferrovia. Alle sette del mattino ci si svegliava con il campanello che precedeva l'arrivo del rapido Venezia Roma accompagnato dal fischio del macchinista, una specie di saluto del buongiorno alla stazione. Poco dopo si fermava la Littorina, un vero cimelio a gasolio dell'età fascista stracolma di studenti che andavano a Padova, quasi tutti universitari. Il biglietto, ricordo, era un piccolo cartoncino rettangolare che il bigliettaio vidimava con un clak potente. Il treno però non partiva se il capostazione non alzava la famosa paletta, verde da una parte e rossa dall'altra. Spesso, quando il vento tirava da una parte arrivava la nuvola di una caffettiera a vapore, un odore dolciastro di acqua e carbone divenuto familiare col tempo.

Andavamo alla scuola elementare De Amicis, un centinaio di metri da casa, con il cigolio delle sbarre del passaggio a livello che si alzavano. A quel tempo solo manovali robusti erano in grado di alzarle a mano. Li ricordo tutti con affetto, Remigio Terrassan, Antonio Babetto e il povero Gomiero, morto tra i respingenti mentre attraccava due vagoni merci.

Lo sferragliare dell'accelerato delle 12,30 segnava poi la fine delle lezioni e la maestra Casano mandava tutti a casa, i maschietti con il fiocco bianco e grembiulino nero e le bambine con quello rosa. Avevamo tutti i pantaloncini

corti, estate e inverno, allora sì c'era la neve ogni anno, nebbioni da far paura e 10 cm di ghiaccio nei fossi; le suole erano i nostri pattini d'argento. Le estati erano calde, oggi c'è il clima anomalo ma ci si dimentica il silenzio afoso e il frastuono delle cicale di allora con l'asfalto che si scioglieva sotto i piedi. A quel tempo non c'erano palestre, si giocava a calcio tutto il pomeriggio nell'asfalto della stazione con un pallone di gomma sgonfio e duro, si giocava una specie di boccette con le vecchie lire in moneta fuori corso, si giocava alle figurine dei calciatori o con i coperchietti delle bibite, veri tesori che ciascuno conservava con cura e che a volte sistemavamo sui binari in attesa del treno. Quello che ne restava era una cialda metallica rotonda e perfetta. La ginnastica, oltre che a scuola con i cerchi, si faceva sugli alberi dentro il piazzale della stazione, l'altalena era il cancello ruggine che andava avanti e indietro finché uno dei manovali ci correva col bastone, ma quando mai ci prendeva.

Allora i ferrovieri erano una grande famiglia, orgogliosi di appartenere a una categoria quasi d'élite, si conoscevano tutti da Padova a Bologna. Mio padre vide per la prima volta un collega dopo vent'anni di quotidiane telefonate di servizio e si abbracciaron come fratelli. C'era il dopolavoro ferroviario, la Befana del Ferroviere, forse esiste ancora, e soprattutto c'erano le (per noi bambini) famigerate colonie estive per i figli dei ferrovieri.

Dai 6 ai 10 anni le feci tutte, 4 volte a Porto San Giorgio e una a Cervia, un mese ogni volta. Più che colonie erano una specie di servizio pre militare. Il treno che ci portava era una vera



tradotta, 10 ore per arrivare a Porto San Giorgio con fermate infinite per raccogliere decine di bambini impauriti. Avevamo un cestino con la scritta delle Ferrovie. Dentro c'erano due panini una mela e una bottiglia d'acqua. I primi giorni in colonia erano i peggiori, nostalgia di casa e pianti solitari. Poi ci si adattava, le regole erano rigidissime tipo caserma, si usciva inquadri come un plotone fino alla spiaggia, un colpo di fischiato per entrare in acqua e uno per uscirne. Non c'era telefono per chiamare casa, ai genitori era proibito venire in visita parenti, ma si scrivevano lettere. Conservo ancora la prima che ricevetti, scritta da mio padre con la stilografica. Altri piani. Tutto il minuscolo quartiere gravitava attorno alla stazione, una piccola comunità tranquilla lunga quanto i cento metri fino all'incrocio. Un successo fu quando venne istituita la fermata dell'autobus. A noi bambini piaceva respirare il gas di scarico del pullman, e quando di tanto in tanto la strada veniva asfaltata si masticava il bitume ancora caldo a mo' di gomma da masticare.

Siamo ancora tutti vivi. Il pullman segnò anche l'arrivo alla stazione dei turisti termali per le cure. Alcuni alberghi venivano a prenderseli facendosi pubblicità sul piazzale esterno, altri prendevano l'unico taxi esistente, il proprietario si chiamava Bortolo e ricordo la sua auto con le gomme cerchiante di bianco. Ma veniva anche il vetturino con carrozza e cavallo, a quel tempo ce n'erano due che stazionavano davanti all'Hotel Orologio.

Ogni due settimane passava in stazione il camioncino con i blocchi di ghiaccio da vendere, il frigorifero non c'era ancora, la spesa, con il libretto nero dove scrivere il debito, si faceva da Cecchino, unico negozietto di alimentari all'incrocio con via Romana (esiste ancora, intatto come 70 anni fa) che vendeva anche sigarette.

Allora si potevano comprare anche sciolte in una bustina, e se non aveva resto ti dava dei pesciolini di liquirizia a 1 lira ciascuno.

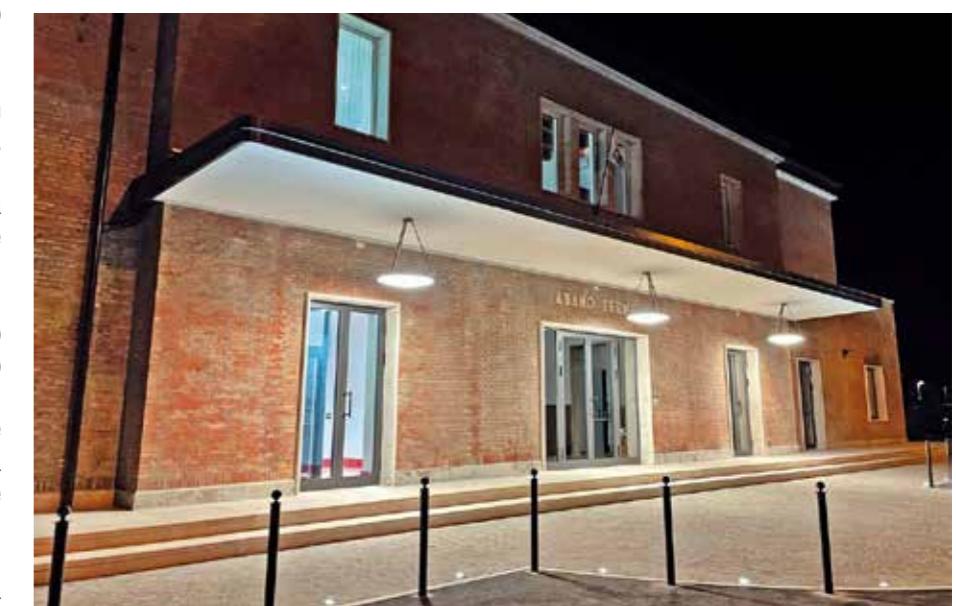
C'erano tre episodi che noi bambini attendevamo con ansia. Uno era il passaggio dell'Arlecchino e del Settebello, un treno rapido avveniristico bianco e verde arrotondato sul davanti e con le tendine. Il capostazione ci avvisava per tempo ed eravamo tutti lì ad ammirare quei dieci secondi magici del passaggio. L'altro era l'arrivo delle grandi nebbie, perché i manovali sistemavano tre petardi in successione sui binari per avvisare il treno dell'imminente stazione ed era un suono da far paura. L'ultimo era il periodo del grande concorso nazionale a

ostacoli che si teneva allo Stadio delle Terme. Tutti i cavalli arrivavano col treno in appositi vagoni merci e scendevano tramite un bilanciere. Alcuni non ne volevano sapere ed erano botte da orbi col frustino. Poi i cavalli andavano fino in centro al passo e tutti noi bambini dietro. A papà davano un biglietto omaggio per il concorso. Che poi, stranamente, e con dispiacere, è scomparso.

Noi, privilegiati figli di ferrovieri, si viaggiava gratis in prima classe, c'era anche la seconda classe, la terza era stata abolita ma le carrozze con tutti i sedili in legno duro c'erano ancora. Le carrozze erano costruite a stanzette di 4 o 6 posti lungo un corridoio strettissimo, si faticava a passare in due, e la porta dello scompartimento ricordo che si apriva a fatica con uno strattone. I finestri si potevano aprire e chiudere grazie a una levetta con la scritta in 4 lingue, oppure si tiravano due tendoni di un brutto marrone scuro che si incrociavano agganciandosi. Il treno facilitava il sonno e ci si addormentava sul poggiapiede, in stoffa in prima classe, in cuoio in seconda, in legno nell'ex terza classe. Effetti della differenza sociale. Se non dormivi eri destinato a guardare il quadretto sopra la testa del passeggero di fronte, quasi sempre con la pubblicità di Ermenegildo Zegna.

Oppure si giocava a carte o si pranzava rialzando un tavolino dai mille usi ma con il pericolo di vederlo ricadere se non l'avevi agganciato bene. Come ti addormentavi arrivava il controllore ed era tutto un agitarsi di borse, borsette e portafogli per recuperare il biglietto. Andare alla toilette era rischioso. Se incrociavi una serie di scambi rimanere in piedi era difficile. Alzavi la tavoletta e dal buco vedevi scorrere il binario. L'acqua del lavandino, incredibilmente, era sempre non potabile, un vero mistero, chissà che acqua era.

Ma il vero traguardo del viaggiatore erano i treni notturni (da Venezia a Roma allora erano 8 ore di viaggio) non i Wagon Lits riservati a un'élite e nemmeno i vagoni ristorante, bensì i treni a cuccetta, quattro cuccette in prima classe e sei in seconda. Quello della cuccetta più in alto doveva salire una scaletta e poi agganciarsi con due strisce per non cadere di sotto in caso di scuotimento del treno, ma era un dormire per-



fetto con la ninna nanna del tran tran in corsa e una fioca lucina blu. Il controllore ti svegliava prima dell'arrivo e tutti attendevamo il suono del campanello del cameriere che passava con il carrello del caffè, il cappuccino, i panini, le bibite, tutte a caro prezzo ma irrinunciabili. Un giorno arrivò in stazione la televisione, era il 1956. Il primo ad averla fu l'osteria di Teolato all'angolo, dove gli adulti giocavano a bocce di giorno. Poi l'acquistò uno che vendeva formaggi



STUDIO
DENTISTICO

prenota il tuo appuntamento

049 8622092

info@studiodentisticomarcato.it

via Battaglia, 189/A - Albignasego - PD

@studiodentisticomarcato

@studiodentisticomarcato

ODONTOIATRIA CHIRURGIA E
ESTETICA PARODONTOLOGIA

ORTODONZIA invisibile IMPLANTOLOGIA
(per bambini e adulti) ORALE

PEDODONZIA PROFILASSI
E SBIANCAMENTI
IGIENE DENTALE

Studio Dentistico
Dott.ssa Alice Marcato

ISCR. ALBO N. 1546

Scopri con noi,
il piacere del tuo sorriso

Il notaio risponde

A cura di Aldo Francisci



IL CONTITOLARE DEL CONTO CORRENTE NON È ANCHE COMPROPRIETARIO

La Corte di Cassazione con l'ordinanza n. 21963 ha confermato un principio di diritto.

In breve, se un genitore, intestatario di un conto corrente (o di un dossier titoli) ne dispone la cointestazione a favore dei figli, costoro sono solo legittimati ad effettuare operazioni bancarie relativamente a quel conto o a quel dossier titoli, ma non divengono proprietari del denaro o dei titoli depositati.

Si ribadisce, dunque, quanto disposto chiaramente dall'art. 783 cod. civ. secondo cui solo la donazione di "modico valore" può essere fatta mediante un semplice trasferimento di denaro, diversamente da tutte le altre che impongono l'atto pubblico innanzi al Notaio.

Il "modico valore" va visto in proporzione al patrimonio del donante ma in linea di massima comunque lo si escluderebbe se si parlasse di decine di migliaia di euro da trasferire.

Stesso discorso per cui un genitore, per "regalare" dei soldi ad un figlio, non può fare semplicemente un bonifico o "staccargli" un assegno; se non fa una vera e propria donazione presso un Notaio, quel "regalo", che giuridicamente altro non è che una "donazione", è nullo per difetto di forma ai sensi dell'art. 782 cod. civ. con conseguenze importanti nella relazione con gli altri eredi una volta che sarà deceduto il donante.



tutto agli altri eredi.

Stessi problemi per la cointestazione del conto corrente o del dossier titoli ove il cointestatario, che ha sempre usato per sé le somme e non vi ha mai versato "un euro", potrebbe essere chiamato a risponderne dagli altri eredi una volta che il primo intestatario (colui che versava i soldi sul conto) sarà morto.

La cointestazione del conto, pertanto, è una semplice presunzione di comproprietà, fino a prova contraria.

Si pongono, cioè, le basi per una lite successoria che certamente nessun genitore vuole perché, se la donazione è nulla, colui che la ricevette potrebbe essere costretto a restituire

Se, in ipotesi, un conto corrente intestato a madre e figlio, beneficia dell'accreditto della pensione della madre, mentre il figlio non vi deposita nulla perché studente o disoccupato, il denaro depositato appartiene sempre e solo alla madre; la cointestazione consente al figlio solo di operare sul conto liberamente con effetto liberatorio per la banca nel senso che, nel nostro esempio, la madre non può lamentarsi con la banca se il figlio svuota il conto, ma certamente la madre potrebbe lamentarsi con il figlio.

Se, pertanto, l'intenzione del titolare del conto o del dossier titoli è quello di "regalare" quanto depositato, in tutto o in parte, ad un figlio o a chicchessia mediante la "cointestazione", è bene che sappia che

sbaglia, come sancito dalla Corte di Cassazione. Per trasferire denaro o titoli in misura non modica è necessario procedere con una formale donazione dal Notaio. Altrimenti un domani potrebbero sorgere problemi.

Come sempre il Notaio è a disposizione per chiarire dubbi ai cittadini prevenendo problemi e litigi futuri.

Salvatore Di Lauro
Notaio in Abano Terme

CENTROOFFSET INDUSTRIA GRAFICA

CATALOGHI, LISTINI PREZZI, DEPLIANT,
AGENDE, CALENDARI PERSONALIZZATI DA TAVOLO E DA MURO,
PLANNING, LIBRI, MANIFESTI, CARTELLINE...

L'UNICO LIMITE È LA FANTASIA

CENTROOFFSET MASTER S.R.L.
35035 MESTRINO (PD) ITALIA - VIA BOLOGNA 1/2
TEL. 049 9001060

WWW.CENTROOFFSET.COM



La rubrica dell'avvocato

A cura degli Avvocati Claudio Calvello e Jennifer Calvello
(Patrocinante in Cassazione – DPO e membro di Federprivacy)



PADRE VIOLENTO? Affido super esclusivo alla madre: lo dice la Cassazione!

La Cassazione ha confermato l'**affido super esclusivo** alla madre di tre bambini, anche se il padre era stato assolto in sede penale. I giudici civili hanno ritenuto **provati comportamenti violenti**, come pugni alla porta e colpi all'ex compagna davanti ai figli, oltre a **tentativi di manipolazione psicologica**. Il padre ha fatto ricorso, ma la Corte ha respinto tutto: **il diritto dei figli a crescere in un ambiente sereno viene prima**, anche se non c'è una condanna penale. In questi casi, il giudice può assegnare alla madre **tutte le decisioni sui figli, senza nemmeno l'obbligo di informare l'altro genitore** (questo è l'affido **SUPER ESCLUSIVO**). Il messaggio è chiaro: **la violenza si paga**, anche in sede civile. E l'affido super esclusivo diventa lo scudo legale per proteggere i minori da un genitore inadeguato. La giustizia tutela i più piccoli, prima di tutto.

FOTOVOLTAICO SUL TETTO CONDOMINIALE? Attenzione agli abusi: il Tribunale mette un freno!

Il Tribunale ha detto stop alle installazioni selvagge di impianti fotovoltaici nei condomini. In un caso concreto, un condominio aveva occupato gran parte del tetto comune

con il proprio impianto, impedendo agli altri di fare lo stesso. Due vicini hanno fatto causa, chiedendo la rimozione o almeno la riduzione dell'impianto. Il giudice ha dato loro ragione, chiarendo un principio fondamentale: **il tetto è di tutti**, e ognuno ha diritto a usarlo in modo equo. L'impianto potrà rimanere, ma **dovrà essere ridotto** in base alla quota di proprietà del singolo condomino. Nessun indennizzo, però, se non si dimostra un danno concreto. Il messaggio è chiaro: **chi vive in condominio non può "prendersi tutto il tetto"**.

Il diritto all'energia green è sacrosanto, ma va esercitato nel rispetto degli altri.

WHATSAPP SBARCA IN TRIBUNALE: ora i messaggi valgono come prova!

La Corte di cassazione ha dato il via libera: **i messaggi WhatsApp possono essere usati come prove nei processi civili**. Ma attenzione: non basta uno screenshot qualunque! Secondo l'ordinanza n. 1254/2025, i messaggi sono validi solo se **provenienti da un dispositivo identificabile** e se ne è garantita l'**integrità**. Se la parte avversa **non contesta esplicitamente il messaggio**, questo può essere considerato prova piena, al pari di un documento. Tuttavia, per evitare guai, **potrebbero servire perizie forensi** per dimostrare che il messaggio non è stato manipolato. Insomma, **la giustizia si aggiorna all'era digitale**, ma con regole ben precise: le

chat possono incastrare o scagionare, ma solo se raccolte e conservate con cura. **Un consiglio? Attenti a cosa scrivete su WhatsApp... potrebbe finire in un'aula di tribunale!**

PUBBLICA LE FOTO DI UNA PAZIENTE SU INSTAGRAM: chirurgo multato di 20.000 euro!

Un chirurgo plastico ha ricevuto una multa salatissima dal Garante Privacy: **20.000 euro** per aver pubblicato su Instagram le foto di una paziente prima e dopo un lifting facciale **senza alcun consenso**. Le immagini, dove la donna era chiaramente riconoscibile, erano destinate solo all'uso interno. Il medico ha cercato di difendersi parlando di un errore nella gestione dei consensi, ma per il Garante non c'è stata giustificazione: **la privacy della paziente è stata violata**, e i dati sanitari sono tra i più sensibili in assoluto. Il messaggio è chiaro: **niente social senza autorizzazione scritta**! Anche se si tratta di marketing o "prima e dopo", i medici devono rispettare le regole. I pazienti si fidano, e **tradire questa fiducia può costare caro**: in soldi, in reputazione e in credibilità. La privacy, soprattutto in ambito sanitario, **non è un optional**.

netbanana web solutions and more...

- SITI WEB
- APP MOBILE
- APPLICATIVI
- VIDEO 3D
- GRAFICA
- MARKETING
- ANALYTICS
- SOCIAL

NetBanana Web Agency

Tel. 049 99 34 089
Fax 049 99 33 238
info@netbanana.it
www.netbanana.it



PUBBLICA

IL TUO RACCONTO

le tue poesie

IL TUO ROMANZO



INFO 349 0808404

aldofranciscieditore.it

info@aldofranciscieditore.it



L' Ostetrica delle Terme

A cura di Barbara Benevento



CHE COS'È L'HPV?

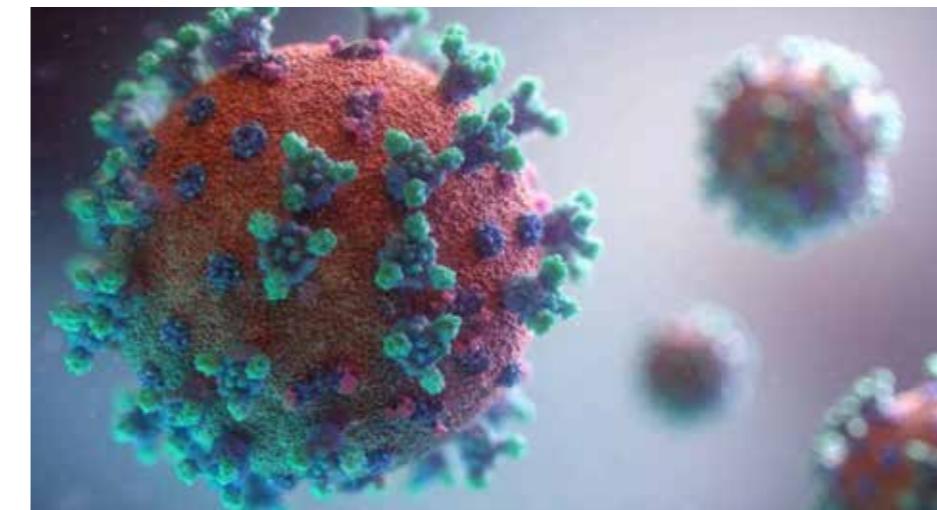
Molto spesso ci si domanda "Che cos'è l'HPV?" e non sempre si ha bene in mente la risposta. Con questo approfondimento andremo quindi a definire meglio il Papilloma virus e come prevenire o curare questo virus.

L'HPV, acronimo di **Human Papilloma virus**, è uno dei virus più comuni che si può trasmettere sessualmente ed è responsabile di una vasta gamma di infezioni che possono interessare la

di infezione può verificarsi molto facilmente, anche se non si ha un rapporto sessuale completo: **il virus può essere trasmesso con qualsiasi tipo di contatto intimo** (genitale, anale, orale). Le donne giovani, in particolare quelle che iniziano a essere sessualmente attive, sono maggiormente esposte al rischio di contrarre il virus, ma fortunatamente l'infezione è spesso temporanea e il sistema immunitario riesce a eliminarla autonomamente.

- **Limitare il numero di partner sessuali** o conoscere la loro salute intima riduce la possibilità di esposizione al virus;

Con la domanda "Cos'è l'HPV?" abbiamo compreso come il virus sia molto diffuso, ma grazie alla **prevenzione e ai controlli periodici**, è pos-



pelle e le mucose, in particolare quelle degli organi genitali.

Ma nello specifico, che cos'è l'HPV? Il Papilloma virus è un'infezione che può causare lesioni benigne come i condilomi ma anche lesioni più complesse che, se non trattate, possono degenerare con il **cancro del collo dell'utero**. È quindi fondamentale informarsi correttamente su che cos'è l'HPV e come proteggersi da questo virus, adottando le migliori pratiche per la prevenzione.

Trasmissione e prevenzione HPV

L'HPV è una tra le più frequenti malattie sessualmente trasmesse e il suo contagio può verificarsi con il semplice contatto nell'area genitale, senza che uno o entrambi i partner abbiano sintomi evidenti. Inoltre, è importante prevenire sempre la trasmissione del virus HPV perché questo tipo

Fortunatamente, esistono diverse modalità di **prevenzione dell'HPV** che permettono di ridurre al minimo il rischio di sviluppare complicanze. Ecco i principali metodi di protezione:

- **la vaccinazione contro l'HPV** è il mezzo più efficace per prevenire l'infezione in quanto il vaccino protegge contro i ceppi più pericolosi del virus, inclusi quelli responsabili del cancro alla cervice;
- **il Pap test** è indispensabile per la prevenzione dell'HPV e del cancro andando ad identificare le alterazioni cellulari della cervice uterina;
- **l'HPV test** consente di identificare la presenza del Papilloma virus e monitorarne la sua evoluzione;
- **l'uso del preservativo** durante i rapporti sessuali riduce significativamente il rischio di contrarre l'HPV e altre infezioni sessualmente trasmissibili;

Ambulatorio specialistico / studio di ostetricia con certificazione sanitaria

Studio Ostetrico

Dott.ssa Ostetrica Barbara Benevento

Via Alessandro Volta/Via Jappelli, 36 Abano Terme (PD)

Cell. 338 9563897 – 391 1387230

<https://www.barbarabenevento.it/>

Scrivimi un'email a questo indirizzo: dott.barbara.ostetrica@gmail.com

Visita la mia pagina Facebook Dottoressa Barbara Benevento Ostetrica

Vuoi parlare direttamente con me? Chiama al +39 391 1387230 dal lunedì al venerdì ai seguenti orari: 12.30-14.00 e 19.30-21.00

CONSULENZA FISCALE, SOCIETARIA, LEGALE E DEL LAVORO

Debiti con il Fisco?

Ti è arrivato un avviso di pagamento di vecchie cartelle di pagamento e non sai come fare?

Rischi il pignoramento dello stipendio o l'espropriazione dei tuoi immobili?

Vuoi risolvere questo problema?

Chiamaci per una prima consulenza gratuita.

Via Giovanni Berchet n.16
35131 Padova

+390498774780
+390498674780
info@studioraldo.it

SB STUDIO BARALDO

CONSULENZA FISCALE, SOCIETARIA, LEGALE E DEL LAVORO

Debiti con il Fisco?

Ti è arrivato un avviso di pagamento di vecchie cartelle di pagamento e non sai come fare?

Rischi il pignoramento dello stipendio o l'espropriazione dei tuoi immobili?

Vuoi risolvere questo problema?

Chiamaci per una prima consulenza gratuita.

Via Giovanni Berchet n.16
35131 Padova

+390498774780
+390498674780
info@studioraldo.it

L'angolo del Terapista

A cura del Dr. Giuseppe Manzo, iscritto all'Ordine TSRM dei Tecnici sanitari di radiologia medica e delle professioni sanitarie tecniche, della riabilitazione e della prevenzione delle province di Ve e Pd, al n.87 dell'Elenco Speciale a esaurimento di Massofisioterapia

DOLORI CERVICALI... MUSCOLI DEL COLLO TESI COME CORDE... ARTROSI CERVICALE....

CASO CLINICO: Anna M. anni 38, cassiera in un supermercato

Percepisce il dolore a livello della muscolatura bassa del collo ed ha difficoltà nel ruotare la testa, quando ruota il capo si avvertono piccoli rumori che sono i primi segni dell'artrosi cervicale ovvero segno dell'inizio della degenerazione dei dischi intervertebrali.

Riferisce dolori diffusi che arrivano a cefalee anche violente, vertigini, nausea, disturbi della vista, mal di stomaco e sonnolenza immotivata.

Quale terapia naturale alternativa agli antidolorifici, antinfiammatori e miorilassanti



La Rubrica del Dentista

A cura di Alice e Francesca Marcato
alice.marcato@alice.it



L'ORTODONZIA NEI BAMBINI

L'ortodonzia intercettiva, cioè l'apparecchio per denti applicato in età pediatrica, è un'attività di prevenzione fondamentale: permette di correggere i difetti dentali nei bambini ed evitare che si trasformino in malocclusioni in età adulta. L'ortodonzia precoce, inoltre, è meno "faticosa" e più efficace, proprio perché interviene nella fase di sviluppo osseo. Le basi per denti sani e dritti si pongono da bambini.

I denti da latte, di solito, spuntano tutti entro i primi tre anni di vita del bambino e iniziano a cadere intorno ai sei anni. Questo significa che un buon momento per effettuare una prima visita specialistica che valuti la situazione è intorno ai 5-6 anni. È una fase importante e critica, perché lo sviluppo scheletrico è in piena attività: sono quindi già visibili alcuni elementi della conformazione della mandibola e del mascellare superiore che permettono



di identificare delle possibili cause per future malocclusioni.

Le ipotesi più ricorrenti in cui un trattamento di ortodonzia in età pediatrica è utile sono: il palato stretto, anomalie mandibolari o mascellari, malocclusioni dentali tipo morso aperto da abitudini viziose quale il

succhiamento del dito o l'uso prolungato del ciuccio. Ogni problematica viene trattata con un dispositivo ortodontico diverso che può essere rimovibile o fisso, a seconda delle indicazioni specifiche date dall'odontoiatra di fiducia.



Scenar, E.N.F e Prime accelerano i processi di guarigione e con i loro programmi privi di alcun effetto collaterale sfiam-

mano l'area cervicale interessata, agiscono efficacemente sulle contratture muscolari e favoriscono la mobilità articolare.

LA STRADA GIUSTA PER STAR BENE

CURA I TUOI DOLORI SENZA FARMACI!

IL TUO CORPO È UNA MAPPA!

Come l'agopuntura, lo SCENAR lavora sui meridiani energetici che attraversano il nostro corpo, inviando, tramite la cute, un flusso di corrente verso aree mirate.

SCENAR TERAPIA

Studio Massofisioterapia
Dott. Giuseppe Manzo consiglia

PIZZERIA RISTORANTE FUORI ROTTA

VIA DIAZ, 154
ABANO TERME (PD)
TEL. 049 810236

CHIUSO IL MARTEDÌ

WWW.PIZZERIAFUORIROTTA.COM
E-MAIL: FUORI-ROTTA@LIBERO.IT

Iscritto alla Federazione Nazionale Ordini TSRM-PSTRP Elenco speciale Massofisioterapisti al N.87 c/o Venezia-Padova

Cell. +39 348 7048590 | giuseppemanzo51@gmail.com | www.giuseppemanzo.com | Segui su Studio Massofisioterapia Dott. Giuseppe Manzo

Via Padova 107 B - Condominio Bianco - Tencarola di Selvazzano (PD)

PIZZERIA RISTORANTE FUORI ROTTA

FUORI ROTTA È UN LOCALE IDEALE PER CENE AZIENDALI, PIZZE DI FINE ANNO, SERATE TRA AMICI, FESTE DI COMPLEANNO E... QUALSIASI ALTRA OCCASIONE PER DEGUSTARE OTTIMI PIATTI IN UN AMBIENTE PARTICOLARE.

Ogni specialità è realizzata con ingredienti sempre freschi e di qualità, il tutto accompagnato da ottimi vini.

Locale climatizzato
WiFi Zone

VIA DIAZ, 154
ABANO TERME (PD)
TEL. 049 810236

CHIUSO IL MARTEDÌ

WWW.PIZZERIAFUORIROTTA.COM
E-MAIL: FUORI-ROTTA@LIBERO.IT

Le ACLI informano

a cura del CAF Acli di Padova
www.aclipadova.it - 049 601290

DECRETO "SALVA 730" E ACCONTI GONFIATI NEL 2025: IL GOVERNO CORRE AI RIPARI

Nei giorni che hanno preceduto la Pasqua si è parlato molto di un intervento normativo atteso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuato allo scopo di evitare possibili errori nelle dichiarazioni dei redditi 2025. Ma cosa è successo esattamente?

Nel 2024 è entrata in vigore una riforma dell'Irpef, l'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'obiettivo era semplificare il sistema e alleggerire il carico fiscale per chi ha redditi mediobassi. Si è passati da quattro a tre aliquote:

- 23% fino a 28.000 euro (prima era solo fino a 15.000)
- 35% da 28.001 a 50.000 euro
- 43% sopra i 50.000 euro

Questa nuova struttura vale per i redditi prodotti nel 2024 e, come stabilito dalla legge di Bilancio, sarà confermata anche per il 2025. Tuttavia, quando si pagano le tasse in anticipo — ovvero gli **accconti Irpef**, suddivisi in due rate (giugno e novembre) — si usa il cosiddetto metodo **storico**. In pratica, si prende l'imposta netta pagata l'anno prima e si anticipa la stessa cifra per l'anno successivo.

Ed è qui che è nato il problema.

Per calcolare gli accconti Irpef del 2024, che anticipano le tasse da pagare nel 2025, si sono usate le **vecchie regole del 2023**, con quattro aliquote e detrazioni meno favorevoli.

Perché? Perché la norma che ha introdotto la riforma Irpef era stata presentata inizialmente come temporanea, valida solo per il 2024. Solo successivamente è stata confermata anche per il 2025.



Risultato: gli accconti Irpef del 2024 sarebbero stati calcolati con parametri superati, facendo risultare un importo da pagare più alto del dovuto. Questo avrebbe creato un "debito fittizio" per molti contribuenti, in particolare per chi riceve compensi con ritenuta d'acconto e aveva già versato quanto richiesto.

In pratica, i cittadini avrebbero anticipato più tasse, per poi recuperare la differenza solo un anno dopo, con la dichiarazione dei redditi. Una situazione paradossale, che ha generato proteste da parte degli enti a tutela di pensionati e lavoratori, costringendo il governo a intervenire.

A seguito delle segnalazioni di CAF e sindacati, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha diffuso una nota ufficiale lo scorso 25 marzo, riconoscendo il problema e annunciando un decreto correttivo.

L'obiettivo? Allineare finalmente il calcolo degli accconti alle nuove regole dell'Irpef ed evitare che milioni di contribuenti paghino anticipi gonfiati nel 2024 per tasse che dovranno versare nel 2025.

L'Agenzia delle Entrate si è già messa al lavoro per aggiornare le istruzioni e i software, in modo da rendere disponibili correttamente i 730 precompilati a partire dal 30 aprile. In attesa del decreto definitivo, è importante sapere che rivolgendosi a un CAF si può contare su un supporto aggiornato e competente per evitare errori e ricevere assistenza corretta.

Per maggiori informazioni o per prenotare l'appuntamento per la dichiarazione dei redditi con CAF ACLI Padova, chiama il numero 049 601290!

730 con CAF ACLI

Dove tutto è più semplice

Scrivici una mail a montegrotto@padova.acli.it
Oppure registrati sul portale myCAF visitando il sito www.cafaci.it

MONTEGROTTO TERME - via Aureliana, 28

www.aclipadova.it

aclipd



ABANO e MONTEGROTTO

Le farmacie di Abano e Montegrotto (esclusa la farmacia di Giarre ore 8,30-21,00) iniziano il turno alle ore 12,45 il sabato fino alle 12,45 del sabato successivo e assicurano, inoltre, il servizio dalle 15,45 alle 19,30 il sabato in cui escono dal turno settimanale.

FARMACIE DI TURNO

dal 26 aprile al 3 maggio

FARMACIA AL CORSO - Montegrotto

CORSO Terme, 4 Tel. 049 793922

dal 3 al 10 maggio

FARMACIA SAN LORENZO - Abano

VIA Matteotti, 91 Tel. 049 811335

dal 10 al 17 maggio 2025

FARMACIA COLOMBO - Abano

VIA Volta, 31 Tel. 049 8668043

dal 17 al 24 maggio

FARMACIA ALLE TERME - Montegrotto

VIALE Stazione, 5 Tel. 049 793395

dal 24 al 31 maggio

FARMACIA MONTEORTONE - Abano

VIA Monte Lozzo, 5 (Monteortone) Tel. 049 8669005

dal 31 maggio al 7 giugno

FARMACIA INTERNAZIONALE - Abano

VIA Pietro D'Abano, 12 Tel. 049 8669049

dal 7 al 14 giugno

FARMACIA COLLI EUGANEI - Montegrotto

VIA Mezzavia (Mezzavia), 6 Tel. 049 794339

dal 14 al 21 giugno

FARMACIA EUGANEA - Abano

VIA Puccini, 21 Tel. 049 8611288

dal 21 al 28 giugno

FARMACIA SANNITO - Abano (Giarre)

VIA Roveri, 48/A - Tel. 049 812164

CUCINA PADOVANA

Antiche ricette

A cura di Aldo Francisci

• Agnello di pan

Marinare delle bracciole di agnello o del cosciotto dello stesso, affettato, in olio, aceto, pepe, sale e trito d'aglio, prezzemolo e rosmarino. Poi dopo qualche ora cuocere in graticola sulle braci oppure anche in padella.

PROVERBI VENETI

Cusina che fuma, dona cativa e coverta rota manda l'omo in maeora de troto.

El naso dei gati, i zenoci dei òmani e el cuelo dee fémene xe senpre fredi Né can, né vilan no séra mai porta.

De genaro, ogni galina fa gnaro..

Signore, fà che no sia beco; se ghe so', fà che no eò sapia; se eò sò, fà che no ghe bada.

Leto fato e fémene petenà, èà casa xe destrigà.

Tramonto de naranza, de bon tempo ghe xe speranza.

Quando el sol va zo rabioso, el zorno drio non xe piovoso.

Lune pelose zornade piovose.

Nebia bassa, bon tempo lassa.

Nuvole rosse, o vento o giosse.

Sento omani sta in amicissia, do fémene fa barufa.

Co le nuvole fa scafete, piova le te impromete.

EMERGENZA - Numeri utili

POLIZIA DI STATO	113	TELEFONO AZZURRO	19696
CARABINIERI	112	CASA DI CURA Abano	049 8221211
VIGILI DEL FUOCO	115	GUASTI GAS	800900999
EMEGENZA SANITA'	118	GUASTI ACQUA	800900777
SOCCORSO STRADALE	803116	GUASTI LUCE	800900800
CORPO FORESTALE	1515	GUARDIA MEDICA	049 8215010
PARROCCHIA SAN LORENZO	117	ABANO TERME	
PARROCCHIA DI MONTEORTONE	112	MUNICIPIO centralino	049 8245111
PARROCCHIA DI S. BARTOLOMEO - MONTEROSO	112	POLIZIA LOCALE	049 8245352
PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI Gesù	112	BIBLIOTECA CIVICA	049 8617970
PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA - GIARRE	112	MONTEGROTTO TERME	
STAZIONE	049 8617700	MUNICIPIO centralino	049 8928711
		POLIZIA LOCALE	049 8928800
		BIBLIOTECA CIVICA	049 8928830

CROCE ROSSA richiesta Servizio 393 9017442

ritiriamo
biblioteche
private
per info
349 0808404





FISH RESTAURANT

Specialità Pesce

I nostri piatti vanno
mangiati piano e
gustati fortissimo...

ristorantelascalaabano.it



Via Marzia, 33 - Abano Terme PD



049 8630306



+39 329 21 30 209



PUBBLICA IL TUO RACCONTO
le tue poesie **IL TUO ROMANZO**



INFO 349 0808404

aldofranciscieditore.it

info@aldofranciscieditore.it

